

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



QUESTIONI DI VITA E DI MORTE

In questi giorni in Italia si sta discutendo su un grave problema che ci riguarda, quello sulla morte

e in particolare su che cosa ci attende dopo questa vita. Sono domande che prima o poi tutte le persone devono porsi. Una riflessione che diventa più urgente quando si invecchia o veniamo colpiti da una grave malattia.

E' il caso di Piergiorgio Welby, 60 anni, affetto da una gravissima forma di distrofia muscolare che l'ha completamente immobilizzato costringendolo a dipendere da una macchina, anche per parlare.

Welby ha scritto al capo dello Stato chiedendo di essere aiutato a morire. La sua lettera è una richiesta di via libera cioè di legalizzazione dell'eutanasia, pratica che in Italia è vietata. Nella risposta il presidente Napolitano si è detto profondamente colpito dalla vicenda sollecitando un serio "confronto sul tema" nelle sedi più opportune.

Il Parlamento ha subito avviato la discussione sul testamento biologico, tema delicatissimo strettamente legato all'eutanasia. Si tratta infatti di un documento che permetterebbe a tutti di dire oggi quello che vogliono o non vogliono sia loro fatto quando la malattia impedirà di decidere.

A mettere cuore nel dibattito è stata la testimonianza di chi si trova in condizioni simili a Welby eppure continua a credere nella vita. Come Cesare Scocimarro o Luca Pulino, rispettivamente 44 e 35 anni, entrambi colpiti da sclerosi laterale amiotrofica.

Un tema importante come l'eutanasia, ci spinge a riflettere, mette in gioco la nostra stessa natura di uomini. I motivi che spingono il credente a dire no, chiamano in causa sia la scienza che la fede. La scienza perché sono ancora troppi i dubbi che accompagnano situazioni apparentemente senza soluzione. Basterebbe pensare alle tante persone che si risvegliano dal coma, quegli stati di sonno prolungato, di assenza di coscienza che sono al centro di infiniti studi medici. E poi la fede, perché secondo il cristiano, la vita è un dono di Dio e merita sempre di essere vissuta. Anche nelle situazioni più dure e difficili. Questo non significa ovviamente condannare che di fronte a grandi sofferenze pensa di farla finita. Al contrario è una spinta a restargli accanto, a fargli vincere la solitudine che spesso si accompagna alla malattia. Molti dei malati che oggi dicono sì alla vita ne hanno infatti riscoperto l'importanza grazie all'affetto dei parenti e degli amici. E' innanzitutto nel loro coraggio che, al di là dell'emozione, c'è la risposta alle nostre domande.

PAROLE DIFFICILI

Il dibattito di questi giorni tocca argomenti e parole che meritano di essere chiariti.

EUTANASIA

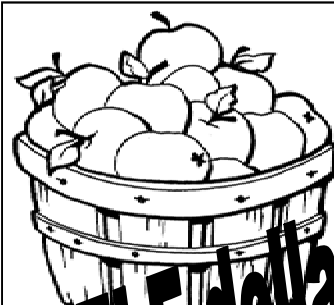
Significa aiutare un paziente a morire: O direttamente, attraverso sostanze che lo uccidano, o indirettamente. In quest'ultimo caso si ferma il trattamento che permette al malato di vivere. Cioè vengono sospese le cure o si stacca la spina dall'apparecchio senza il quale La persona morirebbe.

TESTAMENTO BIOLOGICO

E' una dichiarazione scritta, in cui una persona mentre è pienamente in grado di decidere, indica l'assistenza che vorrebbe o non vorrebbe ricevere in caso di malattia senza speranza di guarigione.

ACCANIMENTO TERAPEUTICO

Significa continuare a somministrare terapie a un malato pur sapendo che quegli interventi non potranno far altro che prolungare la sua agonia. Non si parla dunque del tentativo di strappare un malato alla morte ma del medico che pur sapendo di aver fatto ormai tutto il possibile, continua a sottoporre il paziente a interventi che non possono migliorare la sua condizione ma si limitano a tenerlo in vita.



Arrivano puntuali le

MELE della VALTELLINA

sabat o 07
e domenica 08
ottobre 2006

GRANDE VENDITA

Il ricavato andrà in favore dell'Oratorio

DOMENICA 1 OTTOBRE 2006

gran divertimento alle ore 14.30

• in Oratorio
**FESTA d'APERTURA
dell'ANNO CATECHISTICO**

• alla Scuola dell'Infanzia
**FESTA d'INIZIO
dell'ANNO SCOLASTICO e dei NONNI**
Intrattenimenti da parte dei genitori.
Merenda insieme.



TUTTO IL PAESE E' INVITATO

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 1 ottobre: 26^a del Tempo Ordinario

Apertura del nuovo anno catechistico

ore 10.00 : S. Messa animata dai gruppi del Catechismo con il mandato ai Catechisti

ore 11.15 : S. Messa animata dalle mamme dei bimbi della *Scuola dell'Infanzia* per l'inizio dell'anno scolastico.

ore 15.30 : Battesimo comunitario per 4 bimbi

N.B.: Con il mese di ottobre, mese dedicato alla B.V. Maria del Rosario, a San Vincenzo alle ore 17.00 recita comunitaria del S. Rosario

ÄLunedì 2 ottobre: Santi Angeli Custodi

Vedi l'intero programma per la Festa di S. Francesco

ore 14.30 : Confessioni 1^a Secondaria

ÄMercoledì 4 ottobre:

S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

ore 14.30 : Confessioni 2^a e 3^a Secondaria

ÄGiovedì 5 ottobre

ore 14.30 : Confessioni 4^a Primaria

ore 16.00 : Confessioni 5^a Primaria (Gruppi Silvana - Italia e Milena)

ÄSabato 7 ottobre: B. V. Maria del Rosario

ore 14.30 : Confessioni 5^a Primaria (Gruppi Adelio - Maria Grazia - Rosaria - Irene - Elena)

ÄDomenica 8 ottobre: 27^a del Tempo Ordinario

oltre lo sguardo

rassegna di film e tematiche sui diritti umani

presso l'Auditorium del Oratorio
Sabato 7 ottobre alle ore 21.00



IL SUO NOME E' TSOTSI

Drammatico
Sudafrica/Gb., 2005
durata 91'
di Gavin Hood
con Presley Chweneyagae

Tsotsi è un piccolo gangster. Un giorno ruba un'automobile senza accorgersi che dentro c'è un neonato. A sorpresa, decide di tenerlo. Una storia di redenzione che mescola brutalità e speranza. Toccante.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Diventano 'Figli di Dio' con il S. Battesimo l'1 ottobre:
ERRICO MARTINA - MAZZOCCHI RICCARDO - PEREGO GIULIA - VAGO MATTIA.

Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
CARTOLANO MARIA GRAZIA Ved. **LIVOTI**, di anni 74, il 30 settembre.

ORATORIO, CHI SEI?



Tra le attività fondamentali dell'oratorio, che abbiamo iniziato a conoscere nello scorso numero, rientrano a pieno titolo quelle ricreative e quelle sportive:

Attività ricreative:

Il tempo libero diventa sempre più momento essenziale per una vita equilibrata, e l'oratorio deve saper proporre momenti di gioco come esperienza di forte socializzazione e di educazione.

Vengano perciò privilegiati - dove è possibile - i "giochi comunitari", che accrescono la capacità di relazione dei ragazzi. Questo non è tempo sprecato, ma importante spazio educativo dove i giovani e i ragazzi possono esprimere al meglio la loro personalità e creare comunione, imparando un giusto equilibrio fra svago e impegno, competitività e partecipazione. Anche educatori e catechisti, semmai, sono chiamati a condividere, in qualche modo, nel gioco, la cura e la premura verso i ragazzi stessi.

Occorre poi educare alla sobrietà e prestare particolare attenzione nell'evitare lo spreco inutile di soldi.

Attività sportive:

Esse rappresentano la naturale espressione del movimento, dell'evoluzione psico-fisica dei ragazzi e dei giovani, della voglia di comunicazione di sé agli altri.

Per la sua capacità formativa, lo sport è un diritto della persona, al quale corrisponde il dovere della società di far sì che il suo esercizio diventi effettivo.

L'oratorio promuove lo sport come momento importante del processo di crescita della persona. Non cura gruppi selezionati per bravura e per risultati tecnici; si preoccupa, invece, di offrire spazio a tutti. Chiede l'adesione e l'impegno delle persone; chiede che lo sport si attui in piena armonia con tutto il quadro della proposta educativa. Il documento del vescovo proseguirà prendendo in considerazione le "vocazioni" nell'oratorio: ma su questo argomento torneremo nei prossimi numeri... *Don GP*

ORATORY LIFE

Gruppo Giovani

• **Domenica 1 ottobre**

ore 19.00 : ritrovo

per un momento di fraternità

• **Domenica 15 ottobre**

ore 21.00 : incontro

Ragazzi che hanno ser vit o alla "Sagra della Polenta"

• **Sabato 7 ottobre**

ore 19.30 : Cenetta di ringraziamento in casa parrocchiale

E' importante dare la propria adesione a **Miriam** (338/54.91.307) oppure a **Plinio** (335/56.08.126)

entro giovedì 5 ottobre.

ragazzi del le superior i

• **Sabato 14 ottobre**

ore 18.00 : ripresa degli incontri



A tutti l'augurio di un anno ricco di gioia